Allegato A

PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5

AVVISO PUBBLICO

PER L'ADESIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MISURA NIDI GRATIS PLUS 2026/2027

(attuazione D.G.R. 6201 del 25/05/2026)

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 2
A.1 Finalità e obiettivi 2
A.2 Riferimenti normativi 3
A.3 Soggetti beneficiari 6
A.4 Soggetti destinatari 6
A.5 Dotazione finanziaria 7
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 8
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 9
C.1 Presentazione delle domande 9
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 11
C.3 Istruttoria 11
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 13
D. DISPOSIZIONI FINALI 14
D.1 Obblighi dei soggetti destinatari 14
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti destinatari 14
D.3 Proroghe dei termini 15
D.4 Ispezioni e controlli 15
D.5 Monitoraggio dei risultati 16
D.6 Responsabile del procedimento 16
D.7 Trattamento dati personali 16
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 16
D.9 Definizioni e glossario 19
D.10 Riepilogo date e termini temporali 19
D.11 Allegati/Informative e istruzioni 19

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione sociale" del Programma FSE+ 2021-2027, persegue l'obiettivo specifico ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" - Azione k.5 "Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura" promuove la misura "Nidi Gratis Plus - 2026/2027", in continuità rispetto alle iniziative precedenti, così come previsto dalla D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026.

Regione Lombardia, con questa iniziativa, ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare delle madri, e di contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi, micro-nidi e nidi famiglia privati autorizzati, acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali.
Data la necessità di favorire una più ampia integrazione delle risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alla famiglia e alla conciliazione, la presente misura regionale viene realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni, tra cui in particolare la legge n. 207 del 30/12/2024 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta, nel limite di importo massimo mensile, di 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima riferito alla prima fascia ISEE 0-25.000,00 euro e, ai sensi delle modifiche recate dalla citata legge di Bilancio, nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, in favore dei nuclei familiari con nuovi nati dal 1° gennaio 2024 che frequentano il nido.
Inoltre, in applicazione dell'articolo 6-bis del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, con la Circolare n. 123 del 5 settembre 2025, l'INPS ha previsto l'estensione del contributo asilo nido alla frequenza di strutture che erogano servizi educativi per l'infanzia abilitati secondo la normativa regionale di riferimento; in sinergia con il nuovo ambito di applicazione del contributo asilo nido, i Comuni/Unioni di Comuni aderenti alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 potranno partecipare anche con strutture "nido famiglia", accreditate nell'Anagrafe Unica delle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie (di seguito, AFAM).
Da ultimo, con il Messaggio n. 102 del 12 gennaio 2026, l'INPS ha comunicato che dal 1° gennaio 2026 è entrata in vigore una nuova modalità di calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), più favorevole per le famiglie con figli e per l'accesso alle principali misure di inclusione sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026).

Pertanto, a seguito della citata modifica normativa, per l'accesso alla presente misura regionale, si terrà conto del valore, pari o inferiore a 25.000 euro, sia dell'ISEE Minorenni che, in via sperimentale, dell'ISEE per le prestazioni familiari e per l'inclusione (d'ora in avanti per entrambi "ISEE"), salvo presentazione di attestazione ISEE differente secondo i casi previsti dalla normativa.

La tipologia ISEE è rilevata automaticamente da Bandi e Servizi in fase di presentazione della domanda da parte della famiglia sulla base della dichiarazione fornita dal Comune in sede di adesione alla misura.

Si è pertanto ritenuto di proseguire per l'annualità 2026/2027 con la conferma dell'intervento regionale già declinato per la scorsa annualità, per garantire l'abbattimento, in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 25.000 euro, delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati, mediante un contributo a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73 per le prime 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima, oppure a € 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima nei casi di minori nati a partire dal 01.01.24 che frequentino il nido, da erogare direttamente ai Comuni. Per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 si conferma un contributo massimo eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale pari ad un massimo di 100,00 euro mensili.

In attuazione della D.G.R. n. 6210 del 25/05/2026, con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti che devono essere posseduti dai nuclei familiari ai fini dell'accesso al beneficio dell'abbattimento dei costi delle rette di frequenza, da settembre 2026 a luglio 2027, nei nidi e micro-nidi individuati dai Comuni nella fase di adesione ed ammessi alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l'altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" (2016/2017(INI)) che sottolinea come "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri";
- Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 "Un'unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;
- Raccomandazione (UE) n. 2021/1004 del Consiglio, del 14 giugno 2021, che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia;
- Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia;

- D.G.R. n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- D.G.R. n. XI/6884 del 05 settembre 22 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- Decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027" ;
- Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027.
- Decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 "PR FSE+ 2021-2027. Adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge. Co.)",
- Decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 n. "Aggiornamento dei responsabili di asse del por fse 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE +2021-2027 – Modifica Decreto n. 16593 del 26/10/2023";
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- Decreto n. 7710 del 30 maggio 2025, "Approvazione della revisione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 (versione n. 2.0);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11.3.2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K5;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale FSE+ 2021-2027, in base alla Decisione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022;
- DGR N. XII/ 5578 del 22/12/2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- - il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell’Unione europea;
- - il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Decreto n. 12185 del 18 settembre 2026 che approva la versione 4.1 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- il D.D.U.O. n. 6113 del 11/05/2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 12394 del 10/09/2025;
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. “Politiche regionali per la famiglia” che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie.
- L.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare l’art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione.
- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” che esplicita anche un’attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro.
- D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159 recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e ss.mm.ii.
- Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021.
- 6° Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027 approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 29 luglio 2025.
- Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027 pubblicato il 16 aprile 2025.
- Misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati (articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, comma 343, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; articolo 3, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2021, n. 238), c.d. "Bonus nido nazionale".
- Legge n. 213 del 30/12/2023 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, all'articolo 1, comma 177, lettera b), che ha disposto: "con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE fino a 40.000 euro, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del medesimo decreto 6 del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, l'incremento del buono di cui al secondo periodo è elevato a 2.100 euro".
- Legge n. 207 del 30/12/2024 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, all’articolo 1, comma 210 ha disposto: “All'articolo 1, comma 355, terzo periodo, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che le parole: «nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni,» sono soppresse.”
- Legge n. 199 del 30/12/2025, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028” che all’art. dall’articolo 1, comma 208 introduce il nuovo ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione, in vigore dal 1° gennaio 2026;
- D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede l’adozione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura da parte del Consiglio regionale che prevede, tra l’altro, il potenziamento del “Sistema Famiglia Lombardo”, quale offerta integrata di interventi a sostegno della famiglia con una particolare attenzione al benessere e allo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori.

- D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017 “Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018” che approvava la misura per l’annualità 2017-18 con l’obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale attraverso il consolidamento dei posti di lavoro e l’uscita dallo stato di inattività.
- D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018 “AMPLIAMENTO DELLA MISURA “NIDI GRATIS 2018-2019” che approva la Misura per l’annualità 2018-19 in continuità e ampliamento rispetto all’edizione 2017-18.
- D.G.R. n. XI/1668 del 27 Maggio 2019 “APPROVAZIONE MISURA NIDI GRATIS 2019-2020 – POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)”, che approva la Misura per l’annualità 2019-20 in continuità e ampliamento rispetto all’edizione 2018-19.
- D.G.R. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2020/2021 – POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3)”, che approva la Misura per l’annualità 2020-21.
- D.G.R. n. XI/4929 del 21/06/2021 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2021/2022 – POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3)”, che approva la Misura per l’annualità 2021-22.
- D.G.R. n. XI/6617 del 04/07/2022 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2022/2023”, che approva la Misura per l’annualità 2022-23.
- D.G.R. n. XII/405 del 05/06/2023 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2023/2024”, che approva la Misura per l’annualità 2023-24.
- D.G.R. n. 2744 del 15/07/2024 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS PLUS 2024/2025”, che approva la Misura per l’annualità 2024/2025.
- D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025 “APPROVAZIONE NIDI GRATIS PLUS 2025/2026”, che approva la Misura per l’annualità 2025/2026
- D.D.U.O. n. 9137 del 26/06/2025 “APPROVAZIONE AVVISO PER L’ADESIONE DEI COMUNI ALLA MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026, D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione k.5”
- D.D.U.O. n. 12713 del 17/09/2025 “MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026 (D.G.R. N. 4593 DEL 23/06/2025 A VALERE SUL PR FSE+ LOMBARDIA 2021-2027, PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5.): APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E DEFINIZIONE DELL’ELENCO DEI COMUNI DESTINATARI DI ANTICIPO FINANZIARIO a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione k.5”
- DGR n. 6201 del 25/05/2025 “MISURA “ NIDI GRATIS PLUS” – AGGIORNAMENTO DELLE INDICAZIONI STRATEGICHE E OPERATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI EDUCATIVI 2026/2027 E 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5)
- DDUO n. 6910 del 26/05/2026 “APPROVAZIONE AVVISO PER L’ADESIONE DEI COMUNI ALLA MISURA NIDI GRATIS PLUS 2026/2027, D.G.R. n. 6201 del 26/05/2026 a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione k.5”
- D.D.U.O. n. 12262 del 21/09/2026 “MISURA NIDI GRATIS PLUS 2026/2027 (D.G.R. N. 6201 DEL 25/05/2026 A VALERE SUL PR FSE+ LOMBARDIA 2021-2027, PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5.): APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E DEFINIZIONE DELL’ELENCO DEI COMUNI DESTINATARI DI ANTICIPO FINANZIARIO a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione k.5”

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetto beneficiario delle risorse finanziarie, ai sensi dei regolamenti dei fondi europei, è Regione Lombardia, Ente pubblico locale conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche di cui alla Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015, che contiene l’elenco delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.lgs. n. 165/2001, art.1, comma 2, con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali che indica tra queste ultime anche le Amministrazioni Regionali.

A.4 Soggetti destinatari

Il soggetto destinatario della Misura è il genitore che presenta la domanda di adesione, compresi i genitori adottivi e affidatari.

Nel caso di genitori affidatari (incluso affidamento pre-adottivo), si rimanda alle condizioni applicate ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, come dettagliato al punto D.9 "Definizioni e glossario".

In particolare, alla data della presentazione della domanda, il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. **figli** di età compresa tra 0 – 3 anni che frequentano **nidi e micro-nido pubblici e/o posti acquistati in convenzione dai Comuni (in forma singola o associata) presso strutture private autorizzate. L'elenco dei Comuni ammessi alla misura con le relative strutture e/o posti in convezione è disponibile** sul sito di Regione Lombardia e sul sito di ANCI Lombardia.

   Laddove il Comune sia titolare di un numero di posti in convenzione presso strutture private autorizzate, è necessario che il bambino iscritto risulti anche assegnatario di un posto fra quelli convenzionati (cfr. par. C.3.b).

   Laddove il nucleo familiare non sia residente nel Comune ammesso alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, si consiglia di verificare, prima della presentazione della domanda di adesione alla Misura, se la struttura pubblica o privata autorizzata del Comune presso cui il bambino è iscritto applichi o meno agevolazioni tariffarie su base ISEE anche per gli utenti non residenti.

   In caso negativo, non sarà infatti possibile beneficiare della Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027.

Si precisa che **non si considerano iscritti** i bambini in **lista di attesa,** in stato di **pre-iscrizione** o frequentanti le **sezioni primavera.**

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è necessario rivolgersi al Comune di riferimento.

b. **Attestazione protocollata dell'indicatore della situazione economica equivalente** in corso di validità (attestazione ISEE minorenni o attestazione ISEE per le prestazioni familiari e per l'inclusione, secondo la scelta effettuata dal Comune, salvo presentazione di attestazione ISEE differente secondo i casi previsti dalla normativa nazionale.) - sulla base della normativa ISEE (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159) – **inferiore o uguale a € 25.000,00**. Si precisa che l'attestazione dovrà essere presente nel portale INPS al momento della presentazione della domanda.

c. **retta mensile a carico dei genitori superiore all'importo rimborsabile da INPS**, pari a € 272,73, per le prime 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima oppure a € 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, nei casi di minori nati a partire dal 01.01.24;

d. almeno uno dei genitori occupato (oppure che sia disoccupato con DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità e PSP - Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015. In presenza di un nucleo monoparentale, tale requisito si riferisce al solo genitore che costituisce il nucleo familiare del bambino e che è l'unico soggetto autorizzato a presentare la domanda.

Tutti i requisiti sopra riportati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, secondo le modalità descritte al punto C.1. Con particolare riferimento al requisito ISEE, si specifica che ai fini dell'ammissibilità e della determinazione del contributo regionale verrà considerato il valore **dell'attestazione ISEE valida al momento della presentazione della domanda**; in caso di variazioni in corso di anno educativo, **non** sono previsti aggiornamenti della situazione ISEE.

A.5 Dotazione finanziaria

Per l'abbattimento dei costi delle rette in favore delle famiglie destinatarie della Misura saranno previste risorse complessive pari ad euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, del bilancio regionale esercizio 2026, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La Misura prevede un sostegno attraverso l'erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari di cui al punto A.4, con modalità indiretta di erogazione, all'operatore in nome e per conto del destinatario. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni contribuendo all'abbattimento dei costi delle rette dovute dalle famiglie in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, per i mesi di effettiva **frequenza** compresi **da settembre 2026 a luglio 2027,** ai sensi della D.G.R. 2929 del 9 marzo 2020, ossia riconosciuta a partire dal terzo mese se effettivamente frequentato.

In particolare: per le famiglie **con ISEE € 0 – 20.000,00 la misura prevede la copertura dell'intera quota mensile aggiuntiva**; per le famiglie **con ISEE € 20.000,01- 25.000,00 è prevista la copertura della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili**.

L'abbattimento dei costi della retta per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS è riferito esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al nido, come prevista dal Regolamento comunale in relazione al proprio ISEE e **non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi** (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.) se non compresi all'interno della retta.

Non è previsto il rimborso delle rette relative ad eventuale frequenza per il **mese di agosto**.

Si specifica che la Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 **non si interrompe al compimento dei 3 anni** nel caso:

- di minori che, a seguito del compimento dei 3 anni di età, continuino a frequentare il servizio nido/micro-nido fino al termine dell'anno educativo;
- minori che, per **comprovati motivi di fragilità certificata**, continuino ad usufruire del servizio nido/micro-nido.

La famiglia non è tenuta al pagamento delle rette per la frequenza del bambino al nido per la quota di retta mensile eccedente l'importo riconosciuto da Inps e secondo i massimali sotto dettagliati secondo la fascia Isee di appartenenza, a partire già dal mese di settembre.

In particolare:

- **per le famiglie con ISEE € 0 – 20.000,00 è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva;**
- **per le famiglie con ISEE € 20.000,01- 25.000,00 è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili.**

Si riportano, a titolo di esempio meramente illustrativo, alcune possibili casistiche di rimborso riscontrabili nella Misura:

a. **Famiglia con minore nato in data precedente al 1° gennaio 2024, ISEE pari a €15.000,00, e retta mensile pari a €700,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso dell'intera quota di retta eccedente il contributo INPS, ovvero: €700,00 - €272,73 = €427,27
b. **Famiglia con minore nato dopo il 1° gennaio 2024, ISEE pari a €15.000,00, e retta mensile pari a €700,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso dell'intera quota di retta eccedente il contributo INPS maggiorato, ovvero: €700,00 - €327,27 = €372,73.

c. **Famiglia con minore nato in data precedente al 1° gennaio 2024, ISEE pari a €23.000,00, e retta mensile pari a €500,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso della quota di retta eccedente il contributo INPS entro un massimale di €100 mensili; essendo l'importo eccedente €272,73 superiore al massimale, la famiglia ha diritto al rimborso massimo di €100 mensili.
La quota rimanente sarà a carico della famiglia ovvero: €500,00 - €272,73 = €227,27, di cui €100 come contributo regionale e €127,27 a carico della famiglia.

d. **Famiglia con minore nato dopo il 1° gennaio 2024, ISEE pari a €23.000,00, e retta mensile pari a €500,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso della quota di retta eccedente il contributo INPS entro un massimale di €100 mensili; essendo l'importo eccedente €272,73 superiore al massimale, la famiglia ha diritto al rimborso massimo di €100 mensili.
La quota rimanente sarà a carico della famiglia ovvero: €500,00 - €327,27 = €172,73, di cui €100 come contributo regionale e €72,73 a carico della famiglia.

Il contributo regionale a copertura parziale della retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.

Si precisa che **eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile** assegnata da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza da part-time a full-time o a ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare, **non saranno rimborsate al Comune da parte di Regione Lombardia**.

Il valore massimo della quota di retta mensile superiore all'importo rimborsabile da INPS riconoscibile all'interno dalla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 rimane quindi quello **confermato da parte del Comune in sede di pre-istruttoria.**

Si precisa che nel caso di **riduzione della quota di retta mensile riconoscibile nell'ambito della Misura, riconducibile a variazioni in diminuzione della retta a carico della famiglia (ad es. modifiche dell'orario di frequenza da full-time a part-time)** la famiglia e/o il Comune di riferimento sono tenuti a **comunicare tempestivamente la variazione a Regione Lombardia** e il **Comune dovrà rendicontare correttamente la retta minore** nel corso delle finestre di rendicontazione, secondo le modalità e le tempistiche descritte nel paragrafo C.4.b.

La Misura si configura come un'agevolazione a fondo perduto a parziale copertura della retta prevista per la frequenza degli asili nido/micro nidi da parte delle famiglie e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. n. 65/2017. Essi svolgono pertanto un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati e per i quali dovranno tenere una contabilità separata, nonché un registro giornaliero delle presenze e assenze, firmato dagli insegnanti e dal legale rappresentante della struttura, con eventuali note in caso di riduzione di orario (es. tempo parziale); tale attività non rileva rispetto alla nozione di impresa e a quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I destinatari possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, se in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, a partire da:

martedì 27 ottobre, ore 12.00 fino a giovedì 19 novembre, ore 12.00

e comunque fino ad **esaurimento delle risorse stanziate**, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di **nuove finestre di presentazione** delle domande da parte dei destinatari, potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. 6201/2026 è stata prevista l'adozione di un **criterio di assegnazione delle risorse finanziarie** a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare i seguenti parametri:

- per le famiglie con ISEE € 0 - 20.000,00 un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come sopra esplicitato;
- per le famiglie con ISEE € 20.000,01 - 25.000,00 un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili.

Sulla base di tali criteri di valorizzazione finanziaria, sarà possibile presentare domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della Misura di cui al punto A.5.

Si specifica che a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, il sistema consentirà in ogni caso la protocollazione della domanda di adesione, purché inviata al protocollo entro i termini di apertura e chiusura della finestra, in quanto la stessa - se in possesso dei requisiti previsti - potrà eventualmente essere finanziata successivamente all'esito dell'istruttoria delle domande presentate o a valere su eventuali nuovi stanziamenti.

Le domande devono necessariamente essere presentate da un genitore/affidatario appartenente al nucleo familiare all'interno del quale è presente il bambino iscritto al nido e per cui è stato presentato il modello DSU ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, al fine di consentire la verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS.

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid

oppure

CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN:

- https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs

oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e presentazione della domanda per l'assegnazione dell'agevolazione Nidi Gratis Plus 2026/2027, a supporto dei genitori nella procedura di compilazione e trasmissione della stessa, entrando nel dettaglio dei singoli step procedurali.

È possibile richiedere l'agevolazione Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 per ognuno dei propri figli iscritti al nido, presentando una domanda per ogni figlio. In tal caso il sistema informativo riconosce il codice fiscale del genitore registrato che inoltra la domanda, compilando automaticamente i campi comuni ai figli.

È pertanto consigliabile che sia lo stesso genitore registrato ad inoltrare le domande per tutti i figli.

L'elenco delle strutture nido e micro nido pubbliche e/o private autorizzate dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 è consultabile sul sito di Regione Lombardia e sul sito di ANCI Lombardia.

Bandi e Servizi verifica già al momento della compilazione della domanda, attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS, il possesso del requisito relativo all'indicatore della situazione economica equivalente come previsto nel punto A.4.b del presente avviso.

In particolare, l'attestazione ISEE dovrà essere presente nel portale INPS al momento della presentazione della domanda. Qualora non sia presente non sarà possibile procedere al completamento della procedura di presentazione.

Qualora il valore dell'ISEE riscontrato sia superiore a € 25.000,00, sarà comunque possibile presentare la domanda, ma la stessa verrà posta automaticamente in stato non ammessa.

La domanda verrà posta automaticamente in stato non ammessa anche nei seguenti casi:

- **è presente unicamente ISEE ordinario pur se inferiore a € 25.000,00;**
- **sono presenti le diverse tipologie di ISEE (minorenni oppure per le prestazioni familiari e per l'inclusione, a seconda della scelta del Comune e ordinario) e solo l'ISEE ordinario risulta inferiore a euro € 25.000,00.**

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti, nonché all'esito della verifica positiva del requisito ISEE, Bandi e Servizi genera automaticamente la domanda di adesione.

La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio al protocollo cliccando sull'apposito pulsante "Invia al protocollo". Si evidenzia, che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato. Solo con il rilascio del protocollo online, la domanda si intenderà correttamente presentata.

A conclusione della procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. **L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente** e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Una volta presentata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche da parte del genitore.

Una volta presentata domanda per un bambino iscritto al nido, non sarà possibile procedere a presentare ulteriori domande per lo stesso bambino.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 All. B del D.P.R. n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è assegnata con procedura a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili, previa istruttoria di cui al successivo punto C.3.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le istruttorie delle domande saranno effettuate sulla base dei requisiti di cui al precedente punto A.4, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda come descritto al punto C.1 e secondo le modalità di cui al successivo punto C.3.b.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria delle domande riguarderà la presenza dei requisiti di cui al punto A.4, secondo il seguente iter:

- Verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS, che avviene al momento della compilazione della domanda secondo le modalità di cui al punto C.1;
  I dati relativi al valore dell'indicatore ISEE e della composizione del nucleo familiare saranno resi disponibili all'interno di BeS nella pratica della singola famiglia.
- A seguito della presentazione della domanda da parte del destinatario secondo le modalità di cui al punto C.1, la pratica passa in carico al Comune per:
  - ✓ la conferma del requisito di iscrizione del bambino al nido;
  - ✓ la conferma dell'assegnazione di un posto fra quelli acquisiti dal Comune in convenzione (ove applicabile);
  - ✓ la conferma del numero dei mesi di frequenza;
  - ✓ la conferma della residenza nel Comune stesso e dell'applicazione di agevolazioni tariffarie su base ISEE nel caso il bambino non sia residente;
  - ✓ il Comune è inoltre tenuto a indicare l'importo della retta effettiva applicata al momento dell'iscrizione (comprensiva dell'importo rimborsabile da INPS e al netto dell'eventuale contributo comunale)
  - ✓ infine, il Comune è tenuto ad indicare se ai sensi dell'istruttoria comunale la pratica è da considerarsi ammissibile;
- in esito alle verifiche del Comune, la pratica passa in carico a Regione per il completamento dell'istruttoria: in particolare, Regione verificherà con l'interrogazione di apposite banche dati, nonché con interlocuzioni con il Comune di riferimento e, se necessario, con le famiglie direttamente interessate, il possesso del requisito occupazionale, tenendo agli atti, sul sistema informativo, la documentazione atta a comprovare il possesso del requisito.

Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato al punto C.1 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.

Si specifica che, qualora la famiglia sia in possesso di tutti i requisiti sostanziali richiesti per l'adesione alla Misura (minore frequentante nido o micro-nido pubblico e/o posto acquistato in convenzione presso una struttura privata autorizzata, requisito ISEE, retta superiore al bonus rimborsabile da INPS, requisito occupazionale), ma per mero errore materiale abbia selezionato la struttura o il Comune sbagliati, Regione Lombardia potrà valutare di effettuare l'allineamento delle informazioni dichiarate, previa valutazione delle specifiche casistiche, intervenendo a sistema in sede di completamento dell'istruttoria.

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari ed agli altri enti coinvolti competenti (es. Comuni, INPS, Agenzia delle Entrate) eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.

C.3.d Approvazione degli esiti istruttori

Gli esiti della procedura istruttoria saranno approvati con decreto dirigenziale secondo l'ordine di presentazione cronologico della domanda sulla base della data di protocollo online, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli esiti saranno, inoltre, comunicati ai destinatari e ai Comuni di riferimento, mediante il sistema informativo Bandi e Servizi.

A seguito dell'istruttoria:

- in caso di ammissione, l'abbattimento dei costi della retta riguarderà le rette a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza del bambino. Se la famiglia ha effettuato il pagamento di alcune rette per l'intero importo, compresa la quota **eccedente** l'importo riconosciuto da INPS, tali **rette interamente quietanzate non saranno riconosciute e pertanto non potranno essere rimborsate**; si ricorda pertanto che **la famiglia non è tenuta al pagamento delle rette per la frequenza del bambino al nido per la quota di retta mensile eccedente l'importo riconosciuto da Inps e secondo i massimali sopra dettagliati secondo la fascia Isee di appartenenza, a partire già dal mese di settembre;**

- in caso di non ammissione, le famiglie saranno tenute al pagamento delle rette dovute ai Comuni per l'intero importo, compresa la quota eccedente l'importo rimborsabile da INPS a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza.

Si ricorda che, come previsto dall'Avviso Comuni 2026/2027 di cui al D.D.U.O. n. 6910 del 26/05/2026, con riferimento al pagamento delle rette**, i Comuni si impegnano a**:

- **per le famiglie con ISEE € 0 – 20.000,00**, prevedere la temporanea sospensione del pagamento dell'intera quota mensile della retta eccedente euro 272,73 rimborsabile da INPS, oppure euro 327,27;
- **per le famiglie con ISEE € 20.000,01 – 25.000,00**, prevedere la temporanea sospensione del pagamento della quota mensile della retta pari a massimo euro 100 mensili che eccede l'importo rimborsabile da INPS (euro 272,73 o 327,27);
- **non richiedere a Regione Lombardia il rimborso della quota delle rette già pagata dalle famiglie;**
- **verificare la corretta applicazione delle previsioni da parte di tutte le strutture** pubbliche e private autorizzate ammesse alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 di propria competenza;
- verificare l'esito della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità delle famiglie per comunicare senza ritardo alle famiglie non ammesse l'obbligo di procedere al pagamento;
- assicurare che le strutture comunichino chiaramente alla famiglia le modalità di pagamento della retta mensile lungo tutto l'arco della misura, anche in relazione alle diverse previsioni definite per le famiglie con ISEE € 0 – 20.000,00 e per le famiglie con ISEE € 20.000,01 – 25.000,00**,** sia per quanto riguarda la quota rimborsabile da INPS che l'eventuale quota mensile eccedente qualora la famiglia non risulti ammissibile alla misura.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La gestione delle tranche di pagamento avverrà secondo le modalità di cui ai punti C.4.a e C.4.b.

C.4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione da parte dei Comuni secondo le modalità di cui al punto C.4.b, effettuati i necessari controlli, procede all'atto di liquidazione al Comune dell'importo rendicontato. Tale importo potrà essere rideterminato in relazione all'esito di ulteriori controlli in merito al rispetto dei requisiti e degli adempimenti in capo ai Comuni previsti dal D.D.U.O. n. 6910 del 26/05/2026.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La procedura di rendicontazione rimane in carico esclusivamente ai Comuni nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'Avviso Comuni 2026/2027 di cui al D.D.U.O. n. 6910 del 26/05/2026 e dettagliate con D.D.U.O. n. 12262 del 21/09/26 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la rendicontazione e definizione dell'elenco dei comuni destinatari di anticipo finanziario".

La misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi e micro-nidi della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da Inps.

In particolare: per le famiglie con ISEE € 0 – 20.000,00 è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva; per le famiglie con ISEE € 20.000,01- 25.000,00 è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili. Il contributo regionale a copertura parziale delle rette previste per la frequenza dei nidi e micro-nidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni. I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia, un dettaglio di rendicontazione periodica con evidenza delle famiglie destinatarie, delle Strutture presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.

In fase di rendicontazione della Misura, i Comuni dovranno inserire il valore complessivo della retta prevista a carico delle famiglie per la frequenza di nidi e micro-nidi, comprensivo dell'importo rimborsabile da INPS; il sistema informativo automaticamente calcolerà la quota eccedente il valore del contributo rimborsabile da

INPS, pari a € 272,73 per le prime 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima, oppure a euro 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale.

Il destinatario non ha nessun obbligo inerente alla fase di rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti destinatari

I destinatari si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Lombardia nei tempi indicati;
- segnalare agli Uffici regionali il pagamento ai Comuni di eventuali rette per l'intero importo, compresa quindi la quota eccedente l'importo riconosciuto da INPS, per la frequenza dei servizi nido/micro-nido;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio Nidi Gratis Plus 2026/2027;
- comunicare ogni variazione riguardante l'iscrizione del bambino ai servizi nido/micro-nido, la retta a carico della famiglia e l'importo rimborsabile da INPS;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti e alla valutazione degli esiti della misura Nidi Gratis Plus 2026/2027;
- nel caso di non ammissione, pagare al Comune di riferimento le rette maturate richieste dallo stesso per l'intero importo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti destinatari

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti di cui al punto A.4, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere, Regione Lombardia procederà all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa. In questo caso il Comune ha facoltà di applicare le procedure ordinarie relativamente al pagamento della retta per i servizi fruiti dalla famiglia.

La decadenza dalla Misura avviene anche a seguito di:

- ritiro del minore dalla struttura nido/micro-nido selezionata in fase di adesione senza re-iscrizione in altra struttura ammessa;
- chiusura della struttura nido/micro-nido presso cui il bambino è iscritto o revoca/mancato rinnovo da parte del Comune della Convenzione con la struttura nido/micro-nido privata autorizzata presso cui il bambino è iscritto;
- modifica della residenza del nucleo familiare in corso di anno educativo con mantenimento dell'iscrizione del minore presso la struttura selezionata in fase di adesione, nel caso in cui il Comune non applichi agevolazioni per utenti non residenti;
- re-iscrizione/trasferimento del minore presso altra struttura ammessa alla Misura, nel caso in cui la struttura presso cui viene trasferito il minore sia associata a Comune diverso dal Comune della struttura selezionata dal destinatario al momento dell'adesione.

Si specifica che nelle casistiche sopra illustrate la perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate dal Comune.

Modifica della residenza e mantenimento dell'iscrizione presso la medesima struttura

Il nucleo familiare è residente nel Comune A e ha presentato domanda di adesione presso il Comune A. In corso di anno educativo, trasferisce la residenza nel Comune B, mantenendo l'iscrizione presso la stessa struttura selezionata in fase di adesione.

CASO 1	Il Comune A **non applica** agevolazioni per utenti non residenti	Il destinatario decade dalla Misura
CASO 2	Il Comune A **applica** agevolazioni per utenti non residenti	Il destinatario può continuare a godere del beneficio

Mantenimento della residenza e modifica della struttura

Il Comune A è stato ammesso alla Misura con le strutture X e Y. Il nucleo familiare ha presentato domanda al Comune A e il minore è iscritto presso la struttura X.

CASO 1	In corso di anno educativo, il minore viene re-iscritto nella struttura Z, che non rientra tra le strutture ammesse per il Comune A.	Il destinatario decade dalla Misura
CASO 2	In corso di anno educativo, il minore viene re-iscritto nella struttura Y, che rientra tra le strutture ammesse per il Comune A.	Il destinatario può continuare a godere del beneficio; in caso di struttura privata il beneficio verrà mantenuto se il minore risulta assegnatario di uno dei posti in convenzione

In caso di **rinuncia** al beneficio da parte del destinatario, tale decisione dovrà essere comunicata tramite la mail dedicata (nidigratisplusfamiglie@regione.lombardia.it) a Regione Lombardia e al Comune di riferimento affinché quest'ultimo non rendiconti le mensilità successive alla rinuncia medesima (in caso contrario le stesse non saranno considerate ammissibili ai sensi dei controlli di cui al punto D.4).

Inoltre, il beneficio potrà essere revocato anche qualora si verifichino irregolarità nella presentazione della domanda da parte dei Comuni che ne comportino l'inammissibilità o anche in relazione all'esito di ulteriori controlli in merito al rispetto dei requisiti e degli adempimenti in capo ai Comuni previsti dal D.D.U.O. n. 6910 del 26/05/2026 di approvazione dell'Avviso Comuni.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la presentazione della domanda.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto A.4;
- verificare l'effettiva fruizione dei servizi nido/micro-nido da parte dei bambini, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco a campione presso i Comuni/le strutture;
- verificare la corretta determinazione della retta in base al regolamento Comunale.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere a adottare provvedimenti di revoca dell'agevolazione per l'abbattimento dei costi della retta. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; le Autorità competenti ed i destinatari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 produrrà sul territorio regionale, i Comuni e i destinatari si impegnano a fornire a Regione Lombardia le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari (numero);
- Minori (numero);
- Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento (numero di persone).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato D.11.a

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi – www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi, a partire dalla data di pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica nidigratisplusfamiglie@regione.lombardia.it

Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	**MISURA NIDI GRATIS PLUS 2026/2027: APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA D.G.R. 6201/2026, DELL'AVVISO PER L'ADESIONE DELLE FAMIGLIE**
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione Sociale" del PR FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO4.11, azione k.5 promuove la misura "Nidi Gratis Plus 2026/2027", in continuità rispetto alle iniziative precedenti e confermando la misura anche per le famiglie con ISEE compreso tra 20.000,01 e 25.000,00 euro. La misura "Nidi Gratis Plus 2026/2027" ha l'obiettivo di:

	- sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; - contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi e micro-nidi privati autorizzati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. L'intervento regionale è a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS (pari a € 272,73 per le prime 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima, oppure a € 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima nei casi previsti dalla misura nazionale), per la fascia ISEE fino ad euro 25.000,00 secondo le seguenti modalità: - per le famiglie con ISEE 0 - 20.000,00 l'intervento regionale copre l'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS; - per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 l'intervento regionale copre la quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS fino ad un contributo pubblico massimo di 100,00 euro mensili. Con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti che devono essere posseduti dai nuclei familiari ai fini dell'accesso al beneficio dell'abbattimento dei costi delle rette di frequenza, da settembre 2026 a luglio 2027, nei nidi e micro-nidi individuati dai Comuni nella fase di adesione ed ammessi alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il soggetto destinatario della Misura è il genitore che presenta la domanda di adesione, compresi i genitori adottivi e affidatari. In particolare, alla data della presentazione della domanda, il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione deve essere in possesso dei seguenti requisiti: a. figli iscritti a nidi e micro-nidi pubblici e/o privati indicati dai Comuni e ammessi alla Misura "Nidi Gratis Plus 2026/2027"; b. Attestazione protocollata dell'indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità (attestazione ISEE minorenni o attestazione ISEE per le prestazioni familiari e per l'inclusione, secondo la scelta effettuata dal Comune, salvo presentazione di attestazione ISEE differente secondo i casi previsti dalla normativa nazionale.) - sulla base della normativa ISEE (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159) – inferiore o uguale a € 25.000,00; c. retta mensile a carico dei genitori superiore all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73 per le prime 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima, oppure a € 327,27 per le prime 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale; d. almeno uno dei genitori occupato (oppure che sia disoccupato con DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità e PSP - Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015. In presenza di un nucleo monoparentale, tale requisito si riferisce al solo genitore che costituisce il nucleo familiare del bambino e che è l'unico soggetto autorizzato a presentare la domanda.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili per la Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, ammontano complessivamente ad euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694, 15695, 15696, del bilancio regionale esercizio 2026, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La Misura integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni contribuendo all'abbattimento della retta per la frequenza del bambino al servizio, come prevista dal Regolamento comunale in relazione al proprio ISEE. L'abbattimento dei costi della retta

	non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa se non compresi all'interno della retta). La Misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi e micro-nidi della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS. In particolare: • per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva; • per le famiglie con ISEE 20.000,01- 25.000,00 è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili. Il contributo regionale a copertura parziale della retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.
REGIME DI AIUTI DI STATO	Il presente intervento si configura come un sostegno diretto agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. N. 65/2017, e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati e per i quali tengono una contabilità separata, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.4 dell'Avviso, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.
DATA APERTURA	Martedì 27 ottobre 2026, ore 12.00
DATA CHIUSURA	Giovedì 19 novembre 2026, ore 12.00 e comunque fino a esaurimento della dotazione finanziaria.
COME PARTECIPARE	I destinatari possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 a partire da martedì 27 ottobre 2026, ore 12.00 fino a giovedì 19 novembre 2026, ore 12.00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziate, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Le domande possono essere presentate da uno dei genitori previa registrazione in Bandi e Servizi, esclusivamente attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), la Carta di Identità Elettronica (CIE)
CONTATTI	Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a mailto:nidigratisplusfamiglie@regione.lombardia.it oppure contattare il numero unico **02.67653333** (attivo dalle ore 9.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 16.30 da lunedì a giovedì - dalle ore 9.30 alle ore 12.30 di venerdì). Per saperne di più vai sul sito www.regione.lombardia.it o chiama il Call Center di Regione Lombardia 800.318.318 digitando 1. Per richiedere assistenza tecnica in fase di compilazione chiama il numero verde: **800 131 151** (sempre gratuito) oppure scrivi a bandi@regione.lombardia.it. Per informazioni e contatti e in caso di smarrimento, furto o mancata consegna della Carta Regionale dei Servizi o per avere maggiori informazioni sui servizi abilitati è attivo il Numero Verde 800.030.606.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Definizioni e glossario

Genitori affidatari (incluso affidamento pre-adottivo): il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare.

Il minore in affidamento preadottivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadottivo si considera equiparato al figlio minorenne dell'affidatario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	A partire da martedì 27 ottobre 2026 ore 12.00 fino a giovedì 19 novembre 2026 ore 12.00 e comunque sino ad esaurimento delle risorse.
ESITI ISTRUTTORIA	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda mediante decreto dirigenziale, sulla base dell'ordine cronologico.

D.11 Allegati/Informative e istruzioni

D.11.a Informativa sul trattamento dei dati personali